

La Spezia. Krylov, Lifits ed il travolgente primo Novecento

Articolo di: Piero Barbareschi



[1]

Il quarto concerto del ciclo “**Concerti a Teatro**”, che si sta svolgendo alla **Spezia** grazie alla **Fondazione Carispezia**, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Fondazione Pistoiese Promusica, e che ha coinvolto anche due associazioni locali, la **Società dei concerti** e la **Colonna d'Armonia**, ha proposto **mercoledì 12 marzo 2014** un duo senza dubbio interessante, formato dal violinista russo **Sergej Krylov** e dal pianista uzbeko **Michail Lifits**.

L'evento ha avuto molteplici **motivi** di **interesse**. Il **primo** senza dubbio è la curiosità di ascoltare un duo fino ad oggi inedito, formato da due **musicisti** entrambi *enfants prodiges*, grandi virtuosi, vincitori di prestigiosi concorsi (il **Busoni** 2009 per Lifits o il **Kreisler** di Vienna per Krylov, solo per citarne un paio) e con alle spalle una carriera importante con concerti in tutto il mondo.

Altro motivo, ovviamente, la scelta del **programma**, orientato sulla **musica** del primo Novecento, impegnativo ma al tempo stesso ideale per mettere in evidenza le caratteristiche tecniche ed interpretative, nonché il *feeling*, dei due artisti.

I brani scelti per costruire il programma spezzino sono stati la *Suite Italienne* di **Igor Stravinskij**, la splendida *Sonata in sol* di **Maurice Ravel** e due composizioni di **Sergej Sergeevič Prokof'ev**: le *Cinque melodie* op. 35 e la *Sonata in re maggiore* op.94.

I frequentatori abituali di questo repertorio del primo novecento europeo sanno che i tre autori, ognuno in base alle proprie caratteristiche e visione estetica, sono comunque accomunati con queste composizioni per aver cercato di coniugare **innovazione** e **tradizione** utilizzando sia la forma della sonata (**Ravel** e **Prokof'ev**) sia la citazione di danze del passato (**Stravinskij**) insieme ad un **linguaggio armonico e ritmico** inconfondibile per ognuno, in una sorta di sintesi fra la **tradizione**, che in quanto tale non va rinnegata ma utilizzata come bagaglio di esperienza, e futuro, aprendo la strada a nuove visioni musicali.

Krylov e **Lifits** hanno subito dimostrato come la loro musicalità e sensibilità si potesse fondere nella sintesi del far musica insieme sin dalle prime battute di **Stravinskij**, nel quale è immediatamente emersa una cura nell'evidenziare **dinamiche** e **fraseggio** peculiare dei grandi solisti che esaltavano la bellezza della scrittura del brano, sia nelle danze più “tranquille” sia nell'esaltante cavalcata della “tarantella”. Perfetta.

Dopo il richiamo all'arcaico della *suite stravinskijana* la geniale ed unica scrittura di **Ravel** ha ulteriormente esaltato sia la **bellezza del suono** di Krylov sia la **raffinatezza del pianismo** di Lifits, che ha confermato le doti di pianista di razza con una straordinaria capacità di controllo, tocco raffinatissimo (magico nelle sonorità avvolgenti del secondo movimento “**Blues**”) e tecnica sicura (l'allegro finale “**Perpetuum mobile**”, con i richiami all'ultimo

movimento del concerto in sol raveliano entusiasmante ed inarrestabile)

Nella seconda parte tutta dedicata a **Prokof'ev**, autore nel quale l'**aspetto ritmico e percussivo** si fonde con momenti di particolare **lirismo**, quanto anticipato nella prima parte del concerto ha trovato ulteriore conferma, evidenziando le doti degli esecutori sia nelle **Cinque melodie** op. 35, sia, soprattutto, nella celebre **Sonata** op. 94, altrettanto conosciuta nella versione con il flauto, che trova in questa scrittura, sollecitata a **Prokof'ev** da un entusiasta **Ojstrach** dopo l'ascolto della versione per strumento a fiato, ulteriori motivi di interesse e potenzialità espressive grazie al timbro dello strumento ad arco, e nella quale Krylov ha potuto sfoggiare la disarmante ed apparente facilità con la quale risolve gli impegnativi passi tecnici, sostenuto da un Lifits altrettanto disinvolto e sicuro in ogni momento dell'esecuzione.

Entusiasmo finale del pubblico che ha riempito il **Teatro Civico** ed impegnativo bis concesso, una sorta di appendice ad un programma già denso ed appagante: l'**Introduzione e rondeau capriccioso** di **Saint-Saëns** op. 28, in origine per violino ed orchestra, nell'efficace trascrizione per duo di **Bizet**, inutile precisare, superbamente eseguito.

Pubblicato in: GN19 Anno VI 20 marzo 2014

//

Scheda Titolo completo:

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in collaborazione con

Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pesci

Fondazione Pistoiese Pro Musica

[Colonna d'Armonia](#) [2]

Società dei Concerti

CONCERTI A TEATRO

Gennaio-Maggio 2014

Mercoledì 12 marzo 2014 – ore 21.00

Teatro Civico – La Spezia

Sergej Krilov, violino

Michail Lifits, pianoforte

Igor Stravinskij: Suite italienne

Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore

Sergej Sergeevi? Prokof'ev: Cinque melodie op. 35 bis - Sonata n.2 in re maggiore op.94

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/spezia-krylov-lifits-ed-travolgente-primo-novecento>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/krylov-lifits>

[2] <http://www.colonnadarmonia.it/chiSiamo.htm>